

Cagliari, 9 Giugno 2011

**Autorità Portuale di Cagliari**  
Stazione marittima, molo Sanità  
09123 Cagliari  
Fax 070 67953345

**Prefettura di Cagliari**  
Piazza Palazzo  
09124 Cagliari  
Alla c.a. di S.E. Dott. Giovanni Balsamo  
Fax 070 666418

E, p.c. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Direzione Generale dei Porti  
Divisione 2  
Viale dell'Arte 16  
00144 Roma  
Alla c.a. del Dott. Cosimo Caliendo  
Fax 06 5908.4307

**ASSOPORTI**  
Corso Rinascimento 24  
00186 Roma  
Alla c.a. del Dott. Paolo Ferrandino  
Fax 06 6876550

**Corte dei Conti**  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 Roma  
Fax 06 38762877

Oggetto: Proclamazione sciopero.

Il 22 giugno 2010 le RSA FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI hanno chiesto all'Autorità Portuale di Cagliari la sospensione delle procedure di mobilità intercompartimentale avviata con provvedimento del 4 giugno 2010 per l'assunzione di due unità di personale con qualifica di "quadro" e una più puntuale verifica delle altre figure professionali individuate nella pianta organica approvata dal Comitato Portuale e dal Ministero vigilante, nelle more della definizione dei carichi di lavoro e del mansionario.

In difetto di riscontri in merito le OO.SS. proclamavano uno sciopero in data 04/10/2010.

Per i suddetti motivi la FIT-CISL richiedeva l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Assoport (Associazione dei Porti Italiani) con note del 22 febbraio e del 7 aprile 2011, al fine di verificare la situazione anomala venutasi a creare all'interno dell'Autorità Portuale, nonché per violazioni del CCNL in materia di assunzione del personale da parte della medesima Autorità.

In particolare nelle note succitate è stato evidenziato che l'Autorità Portuale persevera nel gestire il personale dipendente:

- senza conoscere le effettive esigenze degli uffici, non avendo provveduto alla rilevazione dei carichi di lavoro e risultando pertanto sconosciute all'Ente le professionalità in essere e, di conseguenza, quelle eventualmente necessarie;
- senza che esista alcun documento che definisca l'attuale organizzazione del lavoro all'interno dell'Ente, atteso che il vigente mansionario risulta oggi del tutto inapplicabile dato il lungo tempo trascorso dalla sua emanazione, avvenuta nel febbraio 2003;
- senza tener conto di quelle che sono le esigenze degli uffici segnalate dai relativi dirigenti, anche in presenza di formali pareri contrari degli stessi (area tecnica) alle suddette assunzioni, ragione per la quale nel già menzionato provvedimento di indizione delle procedure di mobilità figura una firma diversa al posto di quella del dirigente interessato;
- violando l'art.2 del CCNL (Contratto Collettivo nazionale dei Porti) in materia di assunzione del personale, non avendo mai provveduto a fissare i criteri aziendali (in merito ai quali aveva, peraltro, l'obbligo di informare sia le RSA che le OO.SS. territoriali/regionali di categoria), né tantomeno a nominare apposita commissione per la selezione del personale, come espressamente previsto dal suddetto art. 2;
- disinteressandosi dell'esistenza di 2 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e di 5 ricorsi al giudice del lavoro su 28 unità di personale con qualifica non dirigenziale.

In aggiunta a ciò si denuncia la palese volontà da parte dell'Autorità Portuale di non intrattenere rapporti con le OO.SS., tenuto conto che le stesse con nota del 22 marzo c.a. hanno chiesto all'Ente di voler urgentemente convocare le Segreterie Regionali al fine di discutere l'organizzazione del lavoro del personale dipendente.

Con nota del 29/04/2011 le RSA hanno ulteriormente sollecitato un incontro, avuto riguardo all'importanza dell'argomento da trattare.

Ebbene, ad oggi, le OO.SS. non sono ancora state convocate dall'Autorità Portuale, che persiste nell'assunzione di personale con procedure difformi dal CCNL e ricorre a iniziative estemporanee per far fronte a necessità aziendali in continua mutazione, nonostante, fra l'altro, la Segreteria Nazionale FIT CISL con nota del 5 maggio c.a. abbia segnalato ad Assoportl la non corretta applicazione delle norme contrattuali in materia di assunzioni da parte dell'Ente.

Per i motivi su citati ci vediamo costretti a portare a termine la procedura di raffreddamento e nostro malgrado a proclamare 6 ore di sciopero, articolato come segue:

**Lunedì 20 giugno 2011, dalle ore 10 alle ore 12;**

**Martedì 21 giugno 2011, dalle ore 10 alle ore 12;**

**Mercoledì 22 giugno 2011, dalle ore 10 alle ore 12.**

Le Segreterie Regionali

FIT-CISL  


UILTRASPORTI  
